

San Donato

# Scomparsi i finanziamenti per le case Atc in via Pianezza

Il quartiere la aspetta dal 2000, la Regione ha congelato i fondi

## il caso

FABRIZIO ASSANDRI

**S**embra sia stata colpita da una maledizione la casa Atc che via Pianezza aspetta da 13 anni. I finanziamenti c'erano, il progetto anche, ma dopo una serie di rinvii, blocchi, intoppi burocratici la Regione ha congelato i fondi. L'area su Spina 3, quasi all'angolo con corso Svizzera, era stata assegnata all'Atc nel 2000 per costruirvi una palazzina con 24 alloggi di edilizia popolare. Sebbene il progetto risalgia al 2008, le ruspe qui non sono mai arrivate per un braccio di ferro con un privato.

### Solo topi

L'intervento era stato inserito nell'ultimo programma casa della Regione Piemonte, con un finanziamento previsto di oltre 3 milioni di euro. Peccato che ora quei fondi siano stati bloccati. Così, nessuno sa fino a quando il piazzale sarà destinato a restare un rudere in cui crescono cespugli e in cui gli unici ad abitare sono grossi topi, che ogni tanto fanno capolino spaventando chi si trova alla fermata del bus. La spianata è quel che resta dopo l'abbattimento della fabbrica di affettatrici Leo, che dopo la chiusura era diventata rifugio per tossicodipendenti. A sentire i residenti, in passato quel terreno ospitava una storica trattoria che prima della guerra era stata visitata anche dai re, di passaggio a Torino.

### Il terreno confinante

«Abbiamo accantonato il progetto - conferma l'Atc - visto che non ci sono più i fondi». Una doccia fredda arrivata proprio quando la situazione



## Le ruspe non sono mai arrivate

L'area su Spina 3, quasi all'angolo con corso Svizzera, era stata assegnata all'Atc nel 2000 per costruirvi una palazzina con 24 alloggi di edilizia popolare

**3 milioni di euro**  
La cifra stanziata per la realizzazione degli alloggi di edilizia convenzionata, ma è stata bloccata

sembrava sul punto di sbloccarsi. «Il Comune ci aveva concesso l'area, ma non ci era stato detto che c'era un vincolo con il terreno privato confinante». Si è cercato l'accordo con il privato, ma si è incappati in uno stallone che ha fatto perdere tempo e, ad oggi, anche il finanziamento. L'intoppo ha infatti fatto slittare di volta in volta l'intervento su via Pianezza, facendolo ricadere nel «secondo biennio» del programma casa della Regione, i cui finanziamenti per venti milioni di euro, già previsti, sono stati sospesi. «Solo a Torino non possiamo partire con la costruzione di altri tre lotti - spiegano ad Atc - così resta al palo la co-

struzione di 11 alloggi in via Peonie, di 24 in via Corelli e di altri 22 in corso Unione Sovietica».

### Una speranza

La Regione però specifica che, nel caso di via Pianezza, a far sparire il finanziamento non sono stati i tagli, ma l'impossibilità di Atc a procedere con i lavori. Dallo staff dell'assessore regionale Quaglia spiegano che Atc ha ottenuto oltre 400 mila euro nel 2008 per la progettazione, che è stata realizzata, e altri 400 mila nel 2010 per partire con i lavori. «Il bando - spiegano in assessorato - prevedeva che i lavori cominciassero entro il

### CENISIA

## Una speranza per il museo del carcere

— I ritardi nei lavori vanno in aiuto al museo del carcere Le Nuove. Il Comune sarebbe disposto a trattare per lasciare al museo una parte dell'edificio di via Borsellino a cui l'associazione che lo gestisce, «Nessun uomo è un'isola», tiene molto. Si tratta del braccio tedesco, che fu controllato dai nazisti: una testimonianza storica dal forte valore simbolico. Quell'area, da progetto, dovrebbe diventare uffici giudiziari. I tagli che hanno rallentato e suddiviso in lotti i lavori rendono però possibile un dietrofront. Nell'incontro in Circo-scrizione 3 i tecnici del Comune si sono impegnati a ridiscutere la questione, mentre nelle prossime settimane si attende il rinnovo della concessione all'associazione. [F. ASS.]